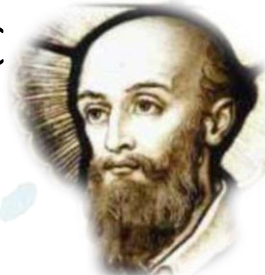


III Domenica di Quaresima C

San Francesco di Sales,
nel IV Centenario della morte

Vangelo Lc 13,1-9



Citazione Salesiana

"Sii paziente con tutti, ma soprattutto con te stesso; Voglio dire, non lasciarti turbare dalle tue imperfezioni e ritrova sempre il coraggio di rialzarti dopo una qualsiasi caduta ... Ogni giorno segna un nuovo inizio! Non esiste modo migliore per crescere nella vita spirituale che ricominciare sempre da capo e non pensare mai di aver fatto abbastanza". -*San Francesco di Sales (Lettera CDLV a Madame de Flechere)*

Riflessione

Hai mai avuto un momento nella tua vita in cui qualcosa è andata storta? Quando ti rendevi conto di non riuscire a dare il meglio di te stesso? Quando una situazione ti era appena sfuggita di mano? È proprio così! E ultimamente tutto ciò mi capita alquanto spesso.

Nella nostra cultura, non sopportiamo la spazzatura.

Non ci piacciono le cose che non vanno come dovrebbero, le piante che non fioriscono, i programmi che non funzionano o le persone che ci infastidiscono e ci ostacolano. E quando qualcosa o qualcuno rientra in queste categorie, la nostra prima risposta è spesso quella del proprietario della pianta di fico di cui si parla nel Vangelo: tagliala! Buttala via e sbarazzatene una volta per tutte.

Ma il giardiniere nella parabola non la pensa così! (e ricordatevi che dopo la Sua risurrezione, Maria Maddalena scambia il Cristo risorto per un giardiniere). Il giardiniere dice: "Lascia che ci metta un po' di concime, di fertilizzante. Lascia che me ne prenda cura ancora per un po' e vediamo cosa succede prima di passare alle maniere drastiche e irreversibili."

In questa parabola, Gesù ci manifesta la vera natura di Dio: il Dio della compassione. Il Dio delle seconde possibilità che di nuovo ci incoraggia e con delicatezza ci offre l'opportunità di continuare a provarci ancora, a rialzarci e a proseguire pazientemente il cammino in avanti, umilmente consapevoli di operare alla sua paterna presenza.